

Florovivaismo, si lavora ai nuovi criteri ambientali minimi per la gestione del verde pubblico

Il Ministero dell'Ambiente ha iniziato i lavori per l'aggiornamento dei Cam (Criteri ambientali minimi) nell'ambito delle procedure per l'affidamento dei servizi di progettazione e gestione del verde pubblico. I Cam sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato. Tali criteri sono definiti nell'ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione e sono adottati con Decreto del Ministro dell'Ambiente. Il rispetto dei Cam è un obbligo che dovrebbe garantire che la politica nazionale in materia di appalti pubblici verdi sia incisiva non solo nell'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali, ma in quello di promuovere modelli di produzione e consumo più sostenibili, "circolari" e nel diffondere l'occupazione "verde". Oltre alla valorizzazione della qualità ambientale e al rispetto dei criteri sociali, l'applicazione dei Criteri ambientali minimi risponde anche all'esigenza della Pubblica amministrazione di razionalizzare i propri consumi. E' importante che nella definizione dei Cam siano individuati percorsi di qualificazione dell'attività di progettazione e di gestione del verde pubblico che tengano conto delle professionalità individuate dal legislatore per tale compito, prevedendo percorsi virtuosi che non appesantiscano l'attività delle imprese.